



SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

V.le XXIV Maggio 5

Gorizia

BILANCIO SOCIALE

Anno di rendicontazione 2015

Approvato dall'Assemblea dei soci del 17 maggio 2016



Hanno partecipato alla realizzazione del bilancio sociale:

Stefano Roncali

Il Bilancio Sociale è stato realizzato con il supporto del Consorzio di Cooperative sociali Il Mosaico ed in particolare

Arianna Novello

Elisa Furlan

Annalisa Genco

Roberta Corcillo

Sara Paravano

Rita Zongher

e con il coordinamento di Fiorella Frandolic

Grafica e impaginazione

Fiorella Frandolic

INDICE

4 Nota metodologica

5 Obiettivi anno 2015

Strategie medio lungo termine

Fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi

6 IDENTITA' E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

Dati storici ed anagrafici

7 Mission

9 Scopo sociale

Oggetto sociale

10 Organi sociali e funzioni

14 Struttura organizzativa

15 SERVIZI E ATTIVITA' ANNO 2015

17 STAKEHOLDER

20 STAKEHOLDER INTERNI

27 STAKEHOLDER ESTERNI

29 DATI ECONOMICI E VALORE AGGIUNTO

38 APPROVAZIONE E DIFFUSIONE

NOTA METODOLOGICA

Il presente bilancio sociale alla sua seconda edizione è stato predisposto secondo modalità partecipata, con il coinvolgimento non solo del Consiglio di Amministrazione, ma anche dei referenti dei servizi e attività della cooperativa e per quanto possibile degli stakeholder esterni.

Il riferimento normativo è all'atto di indirizzo delle regione Friuli Venezia Giulia per la redazione del Bilancio sociale delle Cooperative sociali (Deliberazione della Giunta regionale n.1992 del 9 ottobre 2008)

Le linee guida operative sono

- La “Guida alla predisposizione del bilancio sociale nelle Cooperative sociali del FVG”, vademecum predisposto appunto da IRECOOP FVG, ente di Confcooperative FVG, di cui la cooperativa fa parte dalla sua fondazione;
- Le linee guida ISO NEW per la redazione del Bilancio sociale
- Linee guida GBS – Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale – 2001 Milano
- Lo schema di bilancio sociale che il Mosaico ha messo a disposizione delle sue associate, partendo dai contenuti minimi richiesti dalla Regione nel suo Atto di Indirizzo ai sensi dell'art 27 della LR 20/2006.

La struttura del documento comprende essenzialmente quattro settori:

- **Identità e dimensione organizzativa**

Qui sono contenute le informazioni generali sulla Cooperativa, sui valori, gli obiettivi e la mission e la struttura di governo

- **I servizi erogati**

- **Dati economici e analisi del valore aggiunto**

- **Stakeholders**

Le fonti dei dati sono:

- Per la parte riguardante l'identità della cooperativa, i soci , gli atti disponibili negli archivi in particolare lo statuto e le successive modifiche
- Per la parte economica, i dati che si ricavano dal sistema di controllo di gestione delle cooperative - attivato a livello consortile – strutturato per centri di costo.
- Per i servizi e gli stakeholders, i dati e gli atti di gestione, reperiti presso la sede operativa.

➤ **OBIETTIVI DELL'ANNO 2014**

- Sviluppo delle attività connesse al centro ippico e ai servizi di equitazione.
- Sviluppo della rete dei partner a supporto del progetto
- Aumento della presenza di persone con disabilità o svantaggio in percorsi di inserimento lavorativo

➤ **STRATEGIE MEDIO LUNGO TERMINE**

Le strategie a medio lungo termine sono riconducibili all'obiettivo di costruire un centro polifunzionale per le attività equestri finalizzate prevalentemente alla didattica, alla riabilitazione equestre e all'inserimento lavorativo di persone con disabilità psico-sociale sempre più presente ed integrato nelle opportunità sociali, turistiche e sportive del territorio.

➤ **FATTORI RILEVANTI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E VALUTAZIONE DEI RISCHI ECONOMICO FINANZIARI**

La Cooperativa IL CEPPO è connessa all'appalto del Consorzio il Mosaico con l'ASS n.2 relativo ai progetti riabilitativi per la salute mentale; tale appalto scaduto nel gennaio 2014 è stato prorogato fino a dicembre 2015 e questo fatto costituisce un rischio per ciò che riguarda la stabilizzazione dell'attività riabilitativa e degli inserimenti lavorativi delle persone svantaggiate.

Il Ceppo è in ogni caso anche proprietario di parte del Centro Ippico Preval, dove svolge un'attività autonoma di cura ed ospitalità dei cavalli con lezioni di equitazione e riabilitazione equestre; in questo settore ci si confronta con il normale rischio d'impresa e pertanto l'attenzione degli amministratori è rivolta al mantenimento, anche tramite iniziative nuove e la fornitura di servizi di qualità, della sostenibilità economica del progetto.

IDENTITA' E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

DATI STORICI ED ANAGRAFICI

Forma giuridica

Il CEPPO nasce il 23/07/2007 come Società cooperativa sociale ONLUS di cui all'art.1, lett.b) della Legge 381/91.

Il 26/01/2012 con atto notarile la Cooperativa ha modificato gli artt. 3 e 4 dello Statuto ed è divenuta cooperativa a scopo plurimo, con attività di cui all'art.1, lett.a) e b) della Legge 381/91

- IL CEPPO Società Cooperativa Sociale
- Sede legale Via XXIV maggio, 5 Gorizia
- Sede amministrativa Via Roma,54/a –San Vito al Torre (UD)
- Sede operativa presso il centro ippico Preval - Via Blanchis, 43 - Mossa (GO)
- Tel.0432/997320 – Fax 0432/997814
- e-mail: ilceppo@consorzioilmosaico.org

- P. Iva 01089040313
- REA - Settore di attività (codice ATECO/ISTAT) 93.11.90
- Iscrizione al Registro Regionale delle Cooperative A185579
- Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali n. 287 - sez.B n.370 –sez.A
- Iscrizione a Confcooperative – Unione Provinciale di Gorizia il 27/05/2008 n.60412

Mission

La seguente dichiarazione di mission della cooperativa è fortemente ispirata a quella del Consorzio Sociale *Il Mosaico*, e ne ripropone in molti tratti il testo integrale. Tale scelta è determinata dalla profondo legame tra i due soggetti, sia sul piano dei valori e dei principi, che anche sul versante operativo. Da questo legame discende anche la stessa prospettiva nei confronti del futuro (quella che nel testo seguente è nominata come “vision”).

I valori

A fondamento di ogni attività di *Il Ceppo* è posta la **dignità ontologica della persona**. Persona intesa come valore in sé, irriducibile ad altri scopi, essere speciale sempre e comunque con le sue risorse ed i suoi bisogni, le relazioni ed i legami che costruisce e che la costituiscono, il bisogno e la capacità di produrre assieme ad altri il bene comune.

È questo il valore fondamentale di riferimento, sul quale si misura la coerenza di ogni finalità ed azione dell'organizzazione.

Per Il Ceppo, la centralità della persona si esprime attraverso:

- la **sussidiarietà**, che riconosce e sostiene la potenzialità e la capacità delle persone di auto-organizzarsi per creare opportunità di benessere per gli altri e per sé, cogliendo e soddisfacendo i bisogni del proprio contesto.
- la **solidarietà**, come dono gratuito di sé, attenzione e comprensione verso l'altro, in particolare come interdipendenza e scambio fra chi ha più possibilità e chi è più fragile, affinché tutti siano responsabili di tutti.
- la **cooperazione** come modello imprenditoriale dove persone ed organizzazioni lavorano l'una accanto all'altra e si supportano reciprocamente per creare capitale sociale sostenibile, nelle sue diverse componenti economiche, sociali ed ambientali.
- il **radicamento comunitario e storico**, condizione di conoscenza profonda del territorio e della realtà in cui si opera, per costruire nuovi legami e relazioni, tutelare ed sostenere quelli esistenti, al fine di prendersi cura del percorso di crescita delle comunità.

Le finalità e gli scopi

Il Ceppo si impegna a perseguire l'interesse generale della propria comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, coerentemente con quanto afferma la legge istitutiva della cooperazione sociale (art. 1 L. 381/91).

Interpreta in particolare questo mandato generale secondo i seguenti scopi:

- costruire **processi sociali ed economici** centrati sulla valorizzazione delle persone più deboli, capaci di intervenire sui loro ambienti e contesti di vita, finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa, ed all'affermazione dei diritti di cittadinanza dei singoli;
- promuovere la ricostruzione di **capitale sociale**, investendo costantemente sul valore del legame di comunità;
- favorire la crescita di **reti locali**, vale a dire sistemi di relazioni stabili e continuative fra i cittadini (singoli o associati), le istituzioni e gli altri soggetti del territorio, per valorizzare le potenzialità e risorse di chi ne fa parte;
- contribuire ad elaborare e diffondere una **cultura** che promuova la realizzazione di un sistema di benessere sociale fondato sulla responsabilità delle comunità locali e sulla tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale come risorsa;

- essere parte di un **sistema esperto** dell'imprenditoria sociale, proponendosi come strumento di creazione e sviluppo delle organizzazioni dell'economia sociale;
- partecipare come soggetto attivo alla realizzazione delle **politiche sociali** territoriali.

Le modalità operative

Le modalità operative attraverso cui *Il Ceppo* pratica i suoi valori e realizzare la i suoi principi e scopi sono:

- *promozione dell'**auto-organizzazione** delle persone, delle famiglie, delle comunità nel proprio territorio;*
- *offerta di servizi ed attività che promuovono e realizzano il **ruolo attivo dell'utente**, rendendolo protagonista della progettazione individualizzata degli interventi;*
- *interpretazione dello sviluppo che, ponendo attenzione prioritaria ai soggetti più deboli, **mantenga collegati i contesti socio-assistenziali e quelli imprenditoriali;***
- *perseguimento di un sistema di gestione in cui **il profitto non rappresenti l'obiettivo**, ma lo strumento che, partendo dai bisogni della persona, li soddisfa con criteri imprenditoriali;*
- *promozione del cambiamento della logica cliente-fornitore nelle relazioni con l'ente pubblico per realizzare un rapporto basato sulla **co-progettazione e co-gestione** di servizi ed interventi;*
- *costruzione di **partenariati stabili** con i diversi portatori di interesse del territorio, in particolare con le istituzioni pubbliche e con le altre realtà del terzo settore, utilizzando luoghi e strumenti di partecipazione alla definizione delle politiche di sviluppo socio-economico;*
- *coinvolgimento delle **risorse formali ed informali espresse dalle comunità locali** in un progetto unitario e condiviso, in cui i compiti e le responsabilità di ciascuno siano determinate e reciprocamente valorizzanti*
- *progettazione e realizzazione di ogni intervento nella logica del **minor impatto** e del **maggiore sostenibilità** complessiva **nei confronti dell'ambiente naturale.***

La vision: il welfare comunitario

Il Ceppo, in ragione della sua appartenenza al Consorzio *Il Mosaico*, opera all'interno di un percorso che mira a realizzare un modello di **welfare comunitario**, in prospettiva di un sistema di protezione e sviluppo sociale fortemente incentrato sulla capacità delle comunità locali di auto-organizzarsi per rispondere alle loro esigenze.

Crede nella capacità delle persone di mettersi insieme a partire dai bisogni – propri e altrui - in un percorso che valorizzi le relazioni, la cultura del dono all'altro e non dello scambio "commerciale" tra bisogni e servizi, che integri e non mantenga separate le politiche sociali da quelle economiche e di sviluppo.

Ritiene che la cooperazione sociale di comunità – o altre forme di auto-organizzazione – sia strumento adeguato di cui si dotano i cittadini per realizzare risposte ai bisogni, sia in termini di servizi alla persona per la creazione di opportunità produttive inclusive di fasce deboli.

Vede tutto ciò come scelta strategica innovativa che si alimenta in un processo di conoscenza e di scambio tra i tanti soggetti che vi concorrono.

Il Ceppo partecipa a questo percorso proponendo la propria continua elaborazione intellettuale, offrendo le proprie pratiche, le proprie esperienze e risorse ed anche la disponibilità a mettersi in gioco.

SCOPO SOCIALE E OGGETTO SOCIALE

Lo scopo e l'oggetto sociale della Cooperativa sono ampiamente descritti nello Statuto, che si riporta qui di seguito in estratto:

Scopo sociale

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale delle persone, soprattutto se deboli. La cooperativa pone la solidarietà a fondamento d'ogni opera finalizzata ad un autentico sviluppo dell'uomo e della società che rispetti e promuova la persona umana in tutte le sue dimensioni, con particolare riferimento allo sviluppo economico locale collaborando con le istituzioni pubbliche secondo il principio di sussidiarietà.

Per l'efficace realizzazione di tale scopo, considerando la necessità dei sottoindicati ambiti di intervento, la Cooperativa si propone di seguire le persone in tutte le fasi di reintegrazione nella comunità locale, attraverso l'utilizzo coordinato di tutti gli strumenti disponibili, sia svolgendo attività volte alla promozione e all'inserimento lavorativo, sia gestendo servizi di carattere socio-sanitario, assistenziale ed educativo, così come previsto dalle lettere b) e a) dell'art. 1 della legge 381/91, considerando per l'effettivo raggiungimento degli scopi perseguiti, il necessario collegamento funzionale fra le attività di tipo b) e di tipo a) e comunque nel rispetto delle condizioni organizzative previste dalla legge, anche di natura amministrativa, prevedendo a tale proposito la netta separazione delle gestioni relative alle attività esercitate ai fini della corretta applicazione delle agevolazioni previste dalla vigente normativa. La Cooperativa promuoverà tutte le azioni volte allo sviluppo di politiche sociali attive (locali, nazionali ed internazionali) che favoriscano e promuovano la creazione di contesti sociali e culture diffuse di riconoscimento, pratica e sviluppo del diritto delle persone svantaggiate di abitare, lavorare e socializzare, con piena libertà.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

La cooperativa intende perseguire un orientamento imprenditoriale teso al coordinamento e all'integrazione con altre cooperative sociali, allo sviluppo delle esperienze consortili e dei consorzi territoriali.

Oggetto sociale

Art. 4 (Oggetto sociale)

Considerato lo scopo mutualistico, definito nell'articolo 13 del presente Statuto, la cooperativa ha come oggetto la gestione di unità produttive di salute e socialità che permettano l'accesso e la fruizione ai diritti-opportunità "casa-lavoro-socialità" a persone che abbiano difficoltà ad acquisire e/o mantenere le abilità necessarie ad una integrazione sociale soddisfacente.

La cooperativa si propone, in via principale, di favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, come identificate nella L. 8 novembre 1991, n.381 e nella L. R. 2 novembre 2006 n. 20, mediante lo svolgimento delle seguenti attività:

- a1) realizzare progetti finalizzati allo sviluppo turistico del territorio in cui opera la cooperativa;
- a2) istituire e gestire laboratori artigianali e commercializzare, all'ingrosso e/o al dettaglio, i beni nei laboratori stessi;

- a3) assumere lavori di progettazione, salvaguardia e manutenzione del verde e della forestazione, del giardinaggio, di acquicoltura e similari;
- a4) assumere lavori di facchinaggio, pulizia, manovalanza, manutenzione, riparazione, lavoro interinale, trasporto di cose e di persone;
- a5) recuperare e smaltire oggetti e rifiuti solidi;
- a6) svolgere servizi amministrativi, contabili, informatici, di consulenza, di progettazione, di elaborazione dati, elaborazione progetti (engineering), nonché di segreteria anche ai sensi e per gli effetti della dell'articolo 10 della Legge 381/91;
- a7) assumere lavori e servizi di gestione, custodia, salvaguardia e manutenzione di strutture sportive, culturali e ricreative, darsene;
- a8) gestire centri ippici, pensionamento per cavalli e attività e servizi correlati;
- a9) gestire attività di serigrafia, tipografia, rilegatura, nonché di pubblicazione e distribuzione editoriale;
- a10) gestire mense e pubblici esercizi nel campo della ristorazione, nel settore turistico e alberghiero e dei soggiorni climatici, in favore di soci e non;
- a11) svolgere attività di istruzione culturale e professionale a vantaggio dei soci della cooperativa, favorendone in particolar modo la capacità imprenditoriale;
- a12) istruire e gestire attività agricole e di allevamento di animali;
- a13) realizzare la coltivazione di terreni, serre, valli da pesca e aree, specchi d'acqua demaniali ed in concessione;
- a14) eseguire lavori edili.

Ai fini di agevolare ed idoneamente supportare l'inserimento delle persone svantaggiate, la cooperativa, in via funzionale, si propone altresì di svolgere le seguenti attività:

- b1) prestazione di servizi di assistenza domiciliare, servizi sociali e socio – sanitari in genere a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;
- b2) gestione di attività e servizi educativi a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;
- b3) progettazione, promozione e gestione di attività volte alla valorizzazione del concetto di socialità/affettività, con la realizzazione di reti sociali, affettive e di auto – aiuto;
- b4) progettazione, promozione e gestione di attività terapeutiche, educative, culturali, di formazione professionale e di inserimento lavorativo rivolto alle persone in situazione di svantaggio come sopra definite.

La cooperativa infine, in via sussidiaria alle precedenti attività, si propone di:

- c1) attuare un servizio di supporto alle famiglie dei soggetti svantaggiati sopra menzionati per sviluppare potenzialità genitoriali e parentali, favorendole nella conoscenza delle problematiche attinenti al proprio nucleo, al fine di una migliore integrazione sociale di tutti i componenti;
- c2) promuovere iniziative culturali, convegni, seminari, corsi di formazione, corsi di informazione finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza alle tematiche del disagio, dell'emarginazione sociale e dell'inserimento;
- c3) contribuire con opportune convenzioni alle iniziative di Enti Pubblici e privati, analoghe ed affini agli scopi della Cooperativa stessa.

Le persone in situazione di svantaggio cui la cooperativa si rivolge sono quelle individuate come tali dalla citata Legge 381/91 e dalla Legge Regione Friuli Venezia Giulia 2 novembre 2006 n. 20 e successive modificazioni ed integrazione.

La cooperativa potrà operare in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici privati in genere.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopra elencati, nonché potrà compiere tutti gli atti concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

La cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.01.92, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari ed assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.

La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dei regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea sociale."

"Art. 42 (Controllo legale)" - Nel caso in cui non sia stato nominato il Collegio Sindacale, il controllo legale sulla società, quando obbligatorio per legge, o comunque deliberato dall'assemblea dei soci, è esercitato ai sensi dell'articolo 2409 bis, comma primo, del Codice Civile". (modificato con atto notarile 26/1/2012)

ORGANI SOCIALI E FUNZIONI

Assemblea dei soci

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'assemblea ordinaria:

1. approva il bilancio e destina gli utili;
 2. delibera sulla emissione delle azioni destinate ai soci sovventori
 3. delibera sulla emissione delle azioni di partecipazione cooperativa;
 4. approva, previo parere dell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di partecipazione cooperativa, lo stato di attuazione dei programmi pluriennali in relazione ai quali sono state emesse le azioni medesime;
 5. procede alla nomina degli amministratori;
 6. procede all'eventuale nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato al controllo contabile;
 7. determina la misura dei compensi da corrispondere agli amministratori ed ai sindaci;
 8. approva i regolamenti interni; libera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
 9. delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto.
- Essa ha luogo almeno una volta all'anno nei tempi indicati all'art. 26 dello Statuto.

L'Assemblea, a norma di legge, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello statuto e sugli altri argomenti previsti dall'art. 2365 del Codice Civile.

L'assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.

L'assemblea straordinaria sia in prima che in seconda convocazione è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei soci presenti o rappresentati nelle adunanze.

Quando si tratta di deliberare su sostanziali modifiche all'oggetto sociale, sulla fusione o sulla scissione della società, sullo scioglimento anticipato, tanto in prima che in seconda convocazione, le deliberazioni devono essere assunte con il voto favorevole di almeno tre quinti dei soci aventi diritto al voto.

I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'Assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un altro socio avente diritto al voto, appartenente alla medesima categoria di socio cooperatore o sovventore, e che non sia Amministratore o sindaco.

Consiglio di Amministrazione

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da tre a quindici, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori, e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

I soci finanziatori non possono in ogni caso essere più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi consecutivi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; non possono rimanere in carica per un numero di mandati consecutivi superiori a quello previsto dalla legge.

Il Consiglio elegge al suo interno il presidente ed il vice presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi e in giudizio.

In caso di assenza o di impedimento del presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al vice presidente.

Le funzioni degli organi sono descritte nel bilancio sociale 2010, che si può trovare sul sito www.consorzioilmosaico.org

Compensi ad amministratori e sindaci

Lo Statuto prevede che gli amministratori percepiscano un compenso fissato dall'Assemblea , tuttavia hanno sempre svolto **gratuitamente il proprio compito**.

La Cooperativa ha optato per la scelta **del revisore contabile unico** iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, come deliberato dall'assemblea dei soci. Il revisore contabile percepisce un compenso annuo lordo (attualmente è di € 1.200,00), fissato dall'Assemblea.

Attuale Composizione del Consiglio di amministrazione

	Nome e cognome	Data di prima nomina	Cariche istituzionali in altre organizzazioni*	n. di mandati ricoperti in CdA
Presidente CdA	Stefano Roncali	23/07/2007	Cosigliere Coop. La Cisile Presidente Polisportiva 2001 Vicepresidente "Circolo Ippico Preval" Consigliere Coop. Contea	1+attuale
Vicepresidente CdA	Rita Zongher	23/07/2007	Vicep.La Cisile Vicepresidente Coop..Padre Giacomo Consigliere de Il Mosaico	1+attuale
consigliere	Mauro Perissini	08/04/2013	Pres. Consorzio Il Mosaico	attuale

La scadenza naturale dell'attuale consiglio è all'approvazione del Bilancio 2015.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA

Come per la mappa degli interlocutori, anche per lo schema che raffigura la struttura organizzativa de IL CEPPO occorre preliminarmente fornire alcune note esplicative.

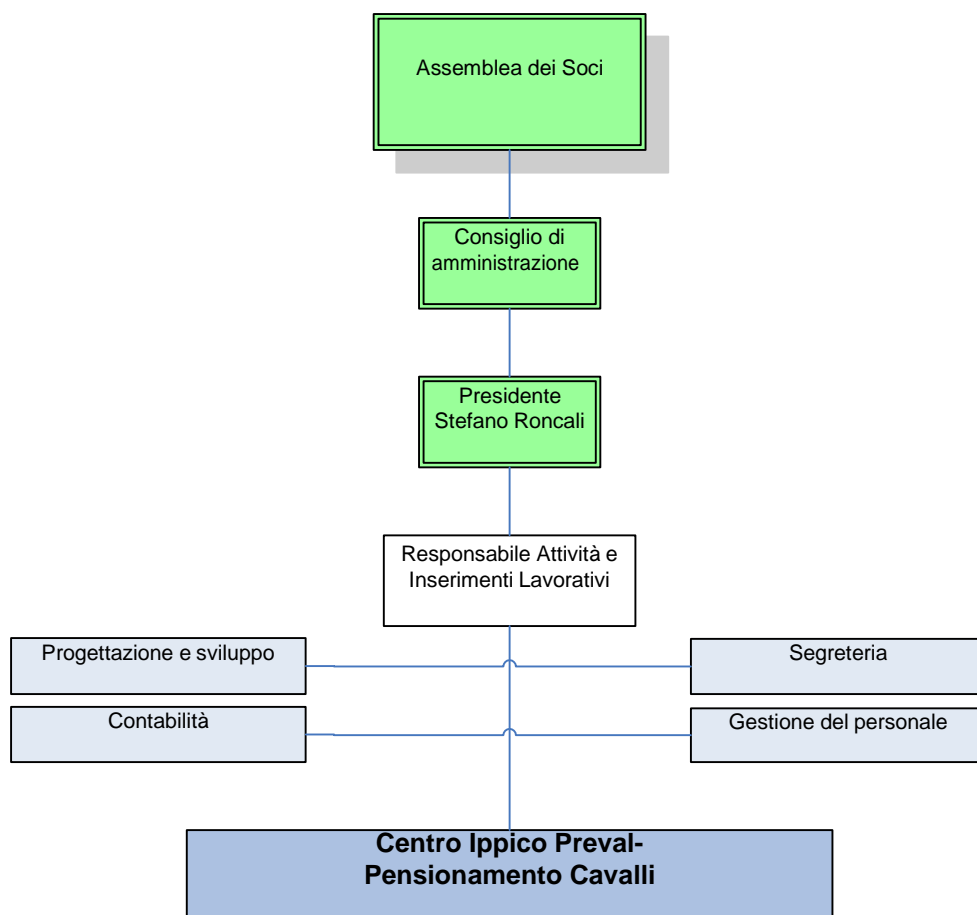
Nello schema sottostante, gli organi indicati in verde sono quelli istituzionali, stabiliti quindi dalla Legge o dallo Statuto, e svolgono le funzioni che vengono espresse in estratto nelle pagine successive¹

Le considerazioni che seguono devono a questo punto tenere conto della dimensione della cooperativa, che determina anche stili e strumenti organizzativi.

Il presidente svolge una funzione di rappresentanza istituzionale e si occupa soprattutto dei programmi di sviluppo supportato, in questa gestione, dalle funzioni (in azzurro) che sono svolte dal Consorzio con il quale l'interlocuzione è costante, continua ed efficace anche per il ruolo che lo stesso presidente ricopre nel Mosaico.

Il Consiglio di Amministrazione viene riunito e consultato di frequente e segue con attenzione, passione e partecipazione la vita della Cooperativa nei suoi vari aspetti.

L'unità operativa è quella del Centro Ippico che racchiude diverse tipologie di servizi ma che viene ricondotta ad una unicità di gestione per le intuibili complementarietà delle stesse attività.



¹ Il testo integrale degli articoli riportati in estratto è disponibile sul sito della cooperativa : www.consorziomosaico.org/



SERVIZI E ATTIVITA' - Anno 2015

Pensionamento cavalli:

Durante il 2015 la cooperativa ha operato per stabilizzare il gruppo dei clienti fruitori del servizio di pensionamento dei cavalli. In particolare la nuova offerta dei servizi del centro ippico è stata calibrata su destinatari appassionati dell'equitazione naturale e di campagna che non necessitano quindi di particolari strutture per gli allenamenti. La qualità dei servizi offerti ed in particolare l'attenzione e la cura nei confronti del cavallo hanno permesso di avvicinare una clientela stabile che ha acquisito, per lunghi periodi durante l'anno, tutti i box a disposizione.

In questo servizio sono impiegate 3 persone con svantaggio assunte e 2 in Borsa Lavoro.

Scuola di equitazione e di riabilitazione equestre:

Questo servizio viene concretizzato attraverso una associazione sportiva dilettantistica denominata "Circolo Ippico Preval" che, in stretta collaborazione funzionale con il Ceppo, organizza e realizza tutte le attività sportive e connesse alla riabilitazione equestre del centro. Il Circolo Ippico inoltre, in virtù della sua ragione sociale è iscritta alla FISE e alla FITETREC- ANTE ed i suoi soci sono assicurati per le attività svolte mediante l'acquisizione di un apposito patentino.

La scuola di equitazione è stata avviata grazie alla collaborazione con due istruttrici esperte, una di equitazione naturale ed una di equitazione monta inglese. Sono stati avviati anche dei corsi di equitazione con monta naturale e americana. Durante l'anno sono state effettuate circa 1100 ore di lezione.

Continua il servizio di Riabilitazione Equestre a favore di persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale. Grazie ad un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, è stato possibile ridurre del 50% il costo della seduta di riabilitazione Equestre. Durante il 2015 sono state effettuate più di 800 ore di riabilitazione equestre. In questo servizio una delle persone in Borsa Lavoro ha supportato il tecnico di RE nella gestione del cavallo o della persona con disabilità.

È stata stipulata una convenzione con il liceo Paolino di Aquileia (liceo scientifico-sportivo) per l'effettuazione delle lezioni di equitazione, previste dal piano formativo per gli studenti del primo anno, presso il centro ippico Preval.

Nel mese giugno in collaborazione con la cooperativa La Cisile è stato organizzato un centro estivo della durata di 3 settimane denominato "A cavallo dell'estate" che ha visto la partecipazione di minori anche con disabilità fisica o psichica.

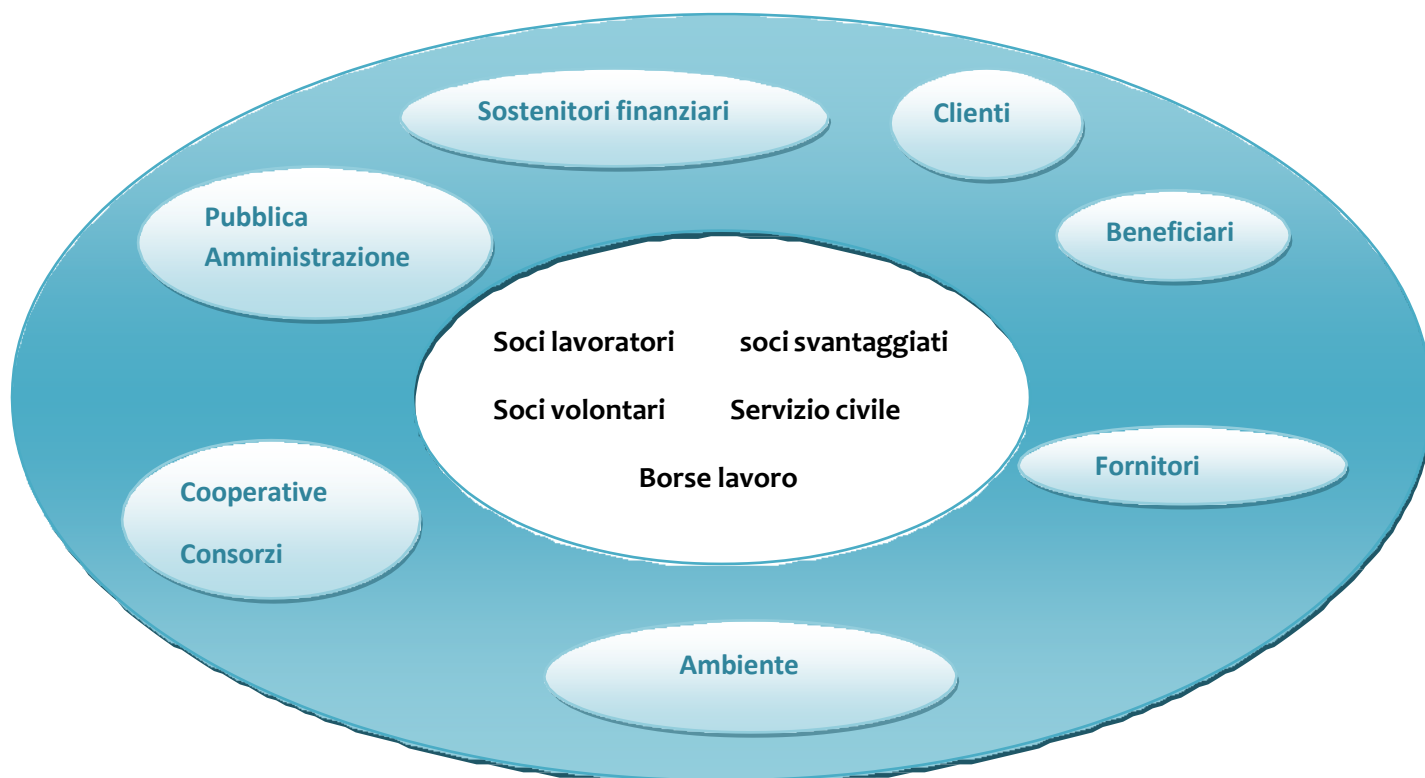
STAKEHOLDER

Con il termine stakeholder, (o portatore di interesse) si indicano i soggetti che si relazionano con un'organizzazione e che hanno un'influenza sulla riuscita delle attività o ne sono influenzati.

Abbiamo diviso questo gruppo di soggetti in due categorie:

- STAKEHOLDER INTERNI, che fanno parte della Cooperativa in senso stretto
- STAKEHOLDER ESTERNI, che interagiscono con l'organizzazione senza farne parte.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



STAKHOLDERS INTERNI:

- Soci lavoratori
- Soci lavoratori svantaggiati
- Soci volontari
- Borse Lavoro

STAKEHOLDERS ESTERNI

- Clienti / Committenti
- Beneficiari/utenti
- Fornitori
- Sostenitori finanziari
- Pubblica Amministrazione (contatti diversi dalla committenza)
- Cooperative, Consorzi , Associazioni
- Ambiente



NATURA DELLA RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

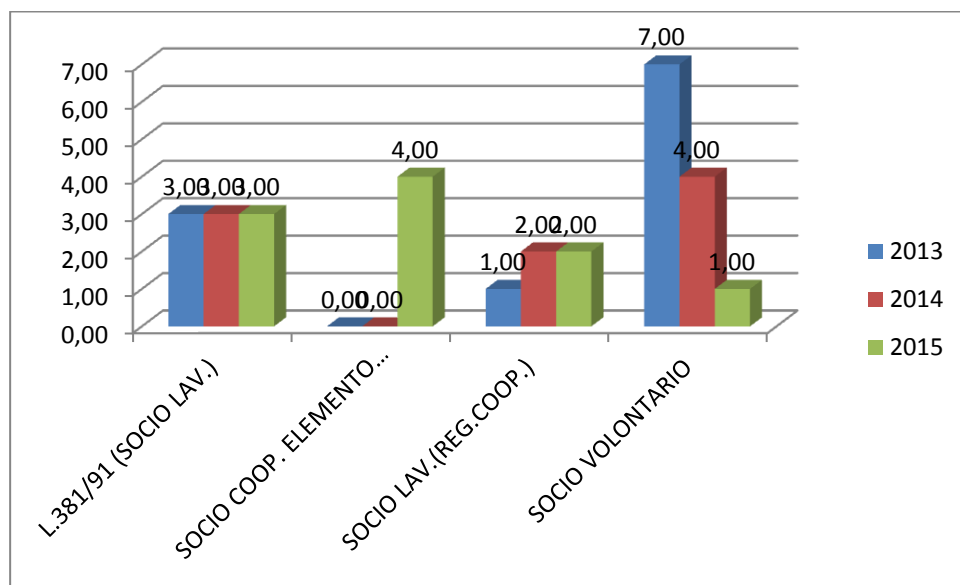
Per ogni categoria di stakeholder, devono essere rilevate anche i tipi di relazioni intrattenute con la Cooperativa (atto di indirizzo della regione F.V.G. p.3 lett. h) sulla redazione del Bilancio sociale).
Riportiamo qui di seguito una tabella riassuntiva della natura delle relazioni

CATEGORIA STAKEHOLDER	TIPO O NATURA DELLA RELAZIONE
Soci	Mutualistica Informativa Decisionale
Soci lavoratori, dipendenti, collaboratori, servizi civili, Borse lavoro	Lavorativa Integrazione sociale per i soci lav.svantaggiati Informativa Formativa
Volontari	Gratuità Informativa
Clienti	Vendita di beni e servizi Informativa
Committenti	Prestazione di servizi (per aggiudicazione appalto) Affidatario diretto di servizi Partner in co progettazione Informativa Commerciale o economica
Utenti/beneficiari	Somministrazione di interventi Facilitazione inserimento sociale e lavorativo
Fornitori	Acquisto beni e servizi Informativa
Pubblica Amministrazione	Partnership Burocratica Fiscale Informativa
Ambiente	Tutela Informativa

GLI STAKEHOLDER INTERNI – i dati e le relazioni

BASE SOCIALE

Composizione base sociale



La composizione della base sociale è variata nel corso del 2015 : sono usciti tre soci volontari non più attivi ed è entrato un nuovo socio volontario per l'attività del maneggio; invariato il numero dei soci lavoratori.

E' stata introdotta la categoria del socio cooperatore elemento tecnico amministrativo (4 soci)

PROFILO SOCIO-ANAGRAFICO DEI LAVORATORI DELLA COOPERATIVA

Nella Cooperativa Il Ceppo tutti i lavoratori sono associati alla cooperativa.

Riportiamo qui di seguito il quadro riassuntivo delle persone impiegate, come risultanti al 31.12.2015

Età	Genere	Istruzione	Qualifica	Anzianità	Territorio	Nazionalità	Funz.	Tipologia contrattuale
56	Uomo	Media inf.	A1	8 anni e 6 mesi	Alto is.	Italiana	Operaio	Part time tempo indet. Svantaggiato art. 4 L n. 381/91
43	Donna	Media sup.	C1	5 anni e 3 mesi	Basso isontino	Italiana	Addetta all'assistenza alla persona	Part time tempo det.
37	Uomo	Media inf.	A1	4 anni e 5 mesi	Alto is.	Italiana	operaio	Part time tempo indet. Svantaggiato art. 4 L n. 381/91
42	Donna	Media inf.	A1	5 anni e 3 mesi	Alto Is	Italiana	Stalliere	Part time tempo det. Svantaggiato art. 4 L n. 381/91
26	Donna	Media sup.	A1	2 anni e 6 mesi	Alto Is	Italiana	Addetta attività di groom	Part time tempo det.

Possiamo vedere come l'attività del maneggio ha consentito di mantenere ben tre inserimenti lavorativi ex L.381/91 per le attività di manutenzione e cura della struttura e degli animali. Tutti i lavoratori sono anche soci della Cooperativa.

SOCI LAVORATORI SVANTAGGIATI

Il Ceppo è una Cooperativa sociale c.d. di tipo B, cioè operante nell'area dell'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate; i **destinatari dei processi di integrazione** socio lavorativa quindi sono:

- le persone definite *dall'articolo 4 della legge 381*, e cioè:
- gli invalidi fisici, psichici e sensoriali,
- gli ex degenti di istituti psichiatrici,
- i soggetti in trattamento psichiatrico,
- i tossicodipendenti e gli alcolisti,
- i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare,
- i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione;
- le persone definite *dall'art. 13 della legge regionale FVG n. 20/06*
- persone in stato o a rischio di emarginazione sociale segnalate dagli enti locali e appartenenti alle categorie di lavoratori svantaggiati e di lavoratori disabili di cui all'articolo 2, primo paragrafo, lettere f) e g), del regolamento (CE) n. 2204/2002

Strategie e metodologie dell'inserimento lavorativo

Nel rendicontare gli esiti delle azioni realizzate nell'area dell'integrazione socio lavorativa, è opportuno premettere che IL CEPPO concorda pienamente su alcune considerazioni di carattere generale – elaborate e definite all'interno del Mosaico - che servono ad identificare meglio quali siano le **strategie** della cooperativa stessa rispetto a tale fondamentale aspetto.

La nostra *mission* – così come *quella consortile* - indica, al primo dei punti elencati, che la cooperativa ha lo scopo di ...*costruire **processi sociali ed economici** centrati sulla valorizzazione delle persone più deboli, capaci di intervenire sui loro ambienti e contesti di vita, finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa, ed all'affermazione dei diritti di cittadinanza dei singoli.*

Il Ceppo ha cercato di mantenere sempre coerenza con questa impostazione, profondamente rispettosa della priorità della persona e del ruolo strumentale delle imprese. La cooperativa ha cercato e cerca di offrire opportunità di lavoro e di integrazione; la singola persona decide quale scelta fare rispetto alle sue condizioni, alle sue aspettative, ai suoi desideri. La cooperativa rispetta queste scelte.

Relativamente alla **metodologia** attuata nei processi (il termine ovviamente non è usato a caso) di integrazione socio lavorativa, essa viene ricondotta a quella praticata a livello consortile, secondo quanto definito dai Progetti Riabilitativi Personalizzati (PRP) della salute mentale. Tale strumento infatti prevede le modalità di relazione con i servizi inviati, gli eventuali strumenti da attivare a supporto del percorso di integrazione socio lavorativa, i tempi di verifica dei processi e le possibili esigenze ed opportunità formative della persona.

Rimandiamo, per approfondire queste affermazioni, al bilancio sociale de Il Mosaico e in questo documento ribadiamo che il processo di inserimento lavorativo ha lo scopo di definire le procedure per il sostegno alle persone con svantaggio psico-sociale che vengono inserite al lavoro, o che già lavorano presso la cooperativa. Nello specifico, tale processo prevede la definizione delle prassi operative per la gestione delle due principali macro-fasi dell'inserimento lavorativo ed in particolare:

- a. il processo di inserimento di nuove persone svantaggiate all'interno della/e cooperativa/e
- b. il monitoraggio e la valutazione delle persone già inserite (sia in Borsa lavoro che come soci della cooperativa)

Preso atto della validità di tale metodologia, essa viene adottata e praticata anche nel caso di persone con altri tipi di svantaggio, adattando ad esse e ai diversi servizi inviati lo strumento del PRP.

Il Ceppo si relaziona di continuo con Il Mosaico e con i servizi inviati, rispetto all'attuazione dei progetti di integrazione, individuando nel direttore la figura che attualmente svolge la funzione di raccordo operativo tra i vari soggetti coinvolti nei processi.

Fino ad oggi abbiamo potuto e saputo realizzare due inserimenti lavorativi.

E' opportuno specificare che tale esito era previsto in quanto lo sviluppo delle opportunità, per Il Ceppo, è legato allo sviluppo del maneggio del Preval.

VOLONTARI

Il socio volontario è uno e opera presso il maneggio.

BORSE LAVORO

Durante il 2015 sono stati inoltre attivi 2 percorsi di inserimento lavorativo in Borsa Lavoro a favore di persone in carico ai servizi territoriali della Salute Mentale presso il centro ippico ed in particolare sono stati impiegati nella manutenzione delle strutture e delle lettiere dei cavalli.

SERVIZIO CIVILE

A settembre 2015 ha preso occupazione una giovane in servizio civile nazionale.

COLLABORAZIONI OCCASIONALI

Nel corso del 2015 il Ceppo ha usufruito di una collaborazione occasionale per una spesa lorda di € 1.517,50 per il sostegno agli operatori per la manutenzione dell'area.

ACCESSO AL LAVORO

Il processo di acquisizione di nuovo personale è predisposto a livello consortile, indicato nel Manuale della Qualità del Consorzio ed è seguito da tutte le Cooperative.

La presa di contatto con nuovi candidati

Quando in Cooperativa si presenta la necessità di reperire nuovo personale, il responsabile del personale consortile esamina i curriculum pervenuti per individuare le professionalità adeguate per il posto vacante.

Il reclutamento di possibili candidati avviene però anche attraverso la conoscenza diretta da parte di soci delle cooperative, o i percorsi di tirocinio o servizio civile.

Raramente si ricorre agli annunci sulla stampa.

I processi di selezione dei candidati

Una volta individuati candidati che hanno requisiti corrispondenti alle necessità del servizio, viene effettuato uno screening iniziale tramite un colloquio con il responsabile consortile.

La successiva valutazione per accertare l' idoneità dei candidati sarà effettuata dall'Unità di valutazione del personale, della quale fa parte, oltre al Responsabile Amministrativo, il referente di progetto/ coordinatore del servizio e il Referente dell'area di pertinenza.

L'ingresso al lavoro

Se la persona viene valutata positivamente, la responsabile del personale (figura che, come già detto, è in capo al consorzio *il Mosaico*), fa firmare il contratto di lavoro, "modulato" in base a turni e caratteristiche delle mansioni segnalate dal responsabile del servizio, ed offre informazioni riguardo alla gestione del rapporto di lavoro e dei diritti/doveri del lavoratore.

L'inserimento di nuovo personale prevede un periodo di prova, della durata specificata dai CCNL di riferimento, durante il quale il coordinatore del servizio conduce una valutazione dell'operatore in prova, la stessa sarà firmata dal lavoratore e convalidata dall'Unità di valutazione del personale se del caso.

Per conoscere la procedura completa di accesso al lavoro si può consultare il sito www.consorziomosaico.org

Condizioni lavorative ed organizzazione del lavoro.

Il Ceppo ha sempre garantito ai propri soci lavoratori e dipendenti le condizioni economiche previste dal Contratto di lavoro nazionale per le Cooperative sociali, ed ha adottato nel 2004 il proprio Regolamento interno che riporta tutte le condizioni previste da detto contratto.

Le retribuzioni **al 31.12.2015** sono le seguenti:

Livello A1 € 7,177 orarie lorde (retribuzione minima)

Livello F2 €13,217 orarie lorde, oltre ad eventuali scatti di anzianità (retribuzione massima)

I lavoratori svantaggiati percepiscono stessa retribuzione di tutti gli altri soci lavoratori/dipendenti in relazione al livello di inquadramento e all'anzianità di servizio

Alla fine del 2011 è stato approvato il nuovo Contratto nazionale delle cooperative sociali che ha previsto un aumento delle retribuzioni con decorrenza 2012, da erogarsi in tre tranches.

Nel corso del 2014 è stata applicata l'ultima tranche.

Si riportano qui di seguito

1. la tabella prevista al punto 3 lettera m) dell'atto di indirizzo della Regione F.V.G. sulla redazione del bilancio sociale cui vengono riportate le retribuzioni massime e minime lorde dei lavoratori dipendenti della cooperativa con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 20/2006

2. la tabella prevista al punto 3 lettera o) dell'atto di indirizzo della Regione F.V.G. sulla redazione del bilancio sociale cui vengono riportate il numero di donne e di persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro ed indicazioni delle ore di lavoro prestate

TABELLA RETRIBUZIONI ANNUALI (MASSIMO E MINIMO) 2015

Sesso	Tipologia soci	N. lav.	Livello	PT/TP	Retribuzione minima	Retribuzione massima
Donne	L.381/91 (SOCIO LAV.)	1	A1	PT	916,79	916,79
	SOCIO LAV.(REG.COOP.)	1	A1	PT	7.187,82	7.187,82
		1	C1	TP	14.029,72	14.029,72
Uomini	L.381/91 (SOCIO LAV.)	2	A1	PT	4.748,91	6.615,80
Totali						33.498,91

I MINIMI E I MASSIMI CONSIDERANO IL REALE PERIODO DI LAVORO NEL CORSO DELL'ANNO
RAPPORATUI ALL' EVENTUALE % DI PART TIME

TABELLA ORE LAVORATE

Genere	Tipologia soci		Livello	PT/TP	Ore lavorate
Donne	L.381/91 (SOCIO LAV.)	1	A1	PT	126,50
	SOCIO LAV.(REG.COOP.)	1	A1	PT	1.001,50
		1	C1	TP	1.676,00
Uomini	L.381/91 (SOCIO LAV.)	2	A1	PT	642,00
				PT	912,00
Totali					4.358,50

Formazione e qualificazione delle risorse umane

La formazione del personale comprende percorsi di formazione ordinaria, afferenti alla sicurezza sul lavoro, alle norme sull'igiene degli alimenti, ecc. e la formazione straordinaria che riguarda le competenze specifiche delle professionalità impiegate.

Il Presidente, che non presta la sua attività lavorativa in cooperativa, ma ne sovrintende comunque le attività, ha partecipato ad un corso di formazione per gli amministratori delle cooperative.

Formazione 2015

Azienda Rapporto	Area Attività	Attività a Calendario	Nr.Iscritti Eff. 1	Ore Lav.Effettuate 1
IL CEPPPO SOCIETA' COOPERATIVA	Sicurezza	Corso Formazione Specifica - I° MODULO	1,00	4,00
Totali			1,00	4,00

Entrambi i corsi appartengono alla formazione obbligatoria.

La spesa complessiva (inclusa la retribuzione dei soci lavoratori/dipendenti) per l'anno 2015 è stata pari ad € 80,05.

Spese relative all'attività per la sicurezza sul lavoro

Il Ceppo ha attivato fin dalla sua costituzione una convenzione con una ditta di consulenza per la sicurezza sul lavoro, provvedendo altresì alla stesura del documento di valutazione dei rischi, alla formazione e controllo medico degli operatori.

Anno 2015

Formazione	€ 80,05
Visite mediche	€ 577,00
Consulenze	/
D.P.I. -ed Estintori	564,86

Forme di partecipazione dei soci e alla Cooperativa

Partecipazione a luoghi di governo e di confronto

Nel corso del 2015 si è tenuta 1 Assemblea dei soci.

Il 17/05/2015 Assemblea dei soci si è riunita con il seguente ordine del giorno:

- Lettura ed approvazione Bilancio Consuntivo 2015, Nota Integrativa e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione e Revisore dei Conti ;
- Approvazione Bilancio Sociale al 31/12/2015
- Determinazione del numero ed elezione dei Componenti del Consiglio di Amministrazione per scadenza mandato.
- Esito revisione annuale cooperativa
- Varie ed eventuali

Erano presenti 4 soci in proprio e uno per delega su 12 componenti l'intera compagine sociale.

Altre forme di partecipazione / coinvolgimento nella gestione della cooperativa e informazione dei soci.

Considerate le dimensioni attuali della Cooperativa lo scambio di informazioni e il coinvolgimento di tutti soci avviene costantemente in maniera informale. Anche eventuali beneficiari indiretti, non soci, hanno avuto la possibilità di relazionarsi occasionalmente con i responsabili della cooperativa.

Pari opportunità

La Cooperativa garantisce le pari opportunità di ingresso ai soci di ogni tipologia e ai dipendenti, nonché la parità nel progredire nella propria formazione professionale, sia attraverso i corsi organizzati dal Mosaico o da altri Enti per adempimenti di legge, sia attraverso la formazione specifica per i vari ruoli.

L'accesso a tale opportunità è garantito sulla base di criteri puramente oggettivi (vedi reclutamento personale), che non hanno a che fare con l'appartenenza all'uno o l'altro sesso, né ad altro tipo di discriminazione.

Le iniziative specificatamente prese per la parità di **GENERE E LE MOLESTIE MORALI E PSICO FISICHE** sul luogo di lavoro, secondo quanto previsto dell'art. 28, comma 1, del D.Lgs n. 81/2008 e con l'entrata in vigore della Circolare applicativa del 18/11/2010 (**Nuove indicazioni per la valutazione dello stress lavoro correlato**), la cooperativa ha tenuto conto che la valutazione deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati **allo stress lavoro-correlato**, secondo i contenuti dell'Accordo europeo dell'8 ottobre 2004" sulla valutazione del rischio stress lavoro correlato.

GLI STAKEHOLDER ESTERNI

CLIENTI/COMMITTENTI

Enti pubblici Azienda servizi Sanitari n.2 Alto isontino : gestione dell'area del Preval (**tramite Il Mosaico**) per la gestione dei Progetti Riabilitativi Personalizzati

Committenti privati: Sono le persone fisiche, singole o come gruppi organizzati, che fruiscono – a pagamento - dei servizi offerti dal maneggio sia come equitazione di base che come pensionamento degli animali nella struttura.

Circolo ippico Preval.

Per quanto riguarda il rapporto con il Circolo Ippico Preval vedi il capitolo sulle attività 2015

FORNITORI

Principali fornitori di beni e servizi 2015

FORNITORE	OGGETTO DELLA FORNITURA	IMPORTO/ €
II MOSAICO CONSORZIO	Servizi generali	3.833,29
ENEL SERVIZIO ELETTRICO	Energia elettrica	4.877,85
AZ AGRICOLA IL CLAP e altre	Fieno	16.260,80
PITTIA ENIRICO	Mangime attrezzatura di consumo	4.975,70
ELABORAZIONI CASAGRANDE	Elaborazione paghe	2.993,81
VETERINARI		2.051,71

SOSTENITORI FINANZIARI

Nel 2015 Il Ceppo ha ricevuto dalla provincia di gorizia un contributo di €3.198,82 in base alla legge regionale 20/2006 – Interventi per le persone svantaggiate

Nel 2015 la Cooperativa ha ricevuto 5000 Euro dalla Fondazione Carigo per il progetto “A cavallo della salute” per il sostegno delle famiglie meno abbienti nelle attività di reinserimento sociale attraverso lo sport.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (CONTATTI DIVERSI DALLA COMMITTENZA)

Nel 2015 il Ceppo – anche tramite il Mosaico – ha avuto intense e costanti relazioni, in particolare con soggetti istituzionali, sempre relative alla realizzazione del maneggio.

Schematicamente le riassumiamo come segue:

con l’Azienda per i Servizi Sanitari n° 2 “Isontina”: l’ASS n° è partner fondamentale del progetto. Il Centro ippico infatti sorge su un terreno della stessa ASS affidato in comodato al Mosaico. Il progetto sorge con l’obiettivo di realizzare dei servizi per la salute del cittadino.

con il Comune di Mossa: rapporto costante per lo sviluppo delle strutture del Centro Ippico, dei servizi e delle attività

con il liceo scientifico-sportivo Paolino di Aquileia: per lo svolgimento delle attività scolastiche di equitazione presso il centro ippico Preval.

Con l’associazione FABIS e il CAMPP: per le attività di riabilitazione equestre a favore dei loro associati

COOPERATIVE, CONSORZI, ASSOCIAZIONI

Consorzio il Mosaico : Fondamentale è il rapporto con il Mosaico per quanto esso è fortemente intrecciato con la quotidianità e la progettualità della Cooperativa.

Cooperative consorziate : esiste una stretta collaborazione con la Cooperativa Aesontius in quanto questa opera nella stessa area del Preval, con l’attività orticola e la gestione della Locanda Mora del Gelso.

AMBIENTE

La cooperativa cerca sempre di esprimere e concretizzare la propria attenzione ai temi ambientali considerando tale aspetto una precisa responsabilità che coinvolge, oltre che ogni singolo cittadino – anche coloro che si organizzano in ragione di un obiettivo dichiarato come quello della legge 381/91 :-..*promuovere l’interesse generale della comunità...*

Gli interventi di costruzione del Centro ippico tutti molto attenti all’uso di materiali e tecnologie a bassa impatto ambientale. L’intero centro inoltre è stato costruito in legno per rispettare l’ambiente collinare circostante. Va anche evidenziato che il sito del maneggio ricade in una Zona di Tutela ambientale per

cui ogni intervento edificativo o di mutamento del contesto è sottoposto anche a Valutazione Ambientale e Paesaggistica.

Inoltre gli scarti e gli escrementi dei cavalli vengono quotidianamente depositati in una apposita letamaia e da qui smaltiti secondo le normative vigenti.



DATI ECONOMICI E VALORE AGGIUNTO

Il Patrimonio Sociale

Il Patrimonio della Cooperativa è costituito:

- 1) dal capitale sociale, che è variabile ed è formato:
 - a) dai conferimenti effettuati dai soci cooperatori rappresentati da azioni di valore minimo pari a € 100,00 (cento virgola zero);
 - b) dai conferimenti effettuati dai soci sovventori, confluenti nel fondo per il potenziamento aziendale;
 - c) dai conferimenti rappresentati dalle Azioni di Partecipazione Cooperativa;
- 2) dalla riserva legale formata con gli utili e con il valore delle azioni eventualmente non rimborsate ai soci receduti o esclusi ed agli eredi di soci deceduti;
- 3) dall'eventuale sovrapprezzo delle azioni formato con le somme versate dai soci;
- 4) dalla riserva straordinaria;
- 5) da ogni altra riserva costituita dall'Assemblea e/o prevista per legge.

La consistenza del Patrimonio Netto al 31.12.2015 ammonta a euro 4.799 ed evidenzia un incremento di euro 1.475 rispetto all'anno precedente come si evidenzia dal seguente prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio:

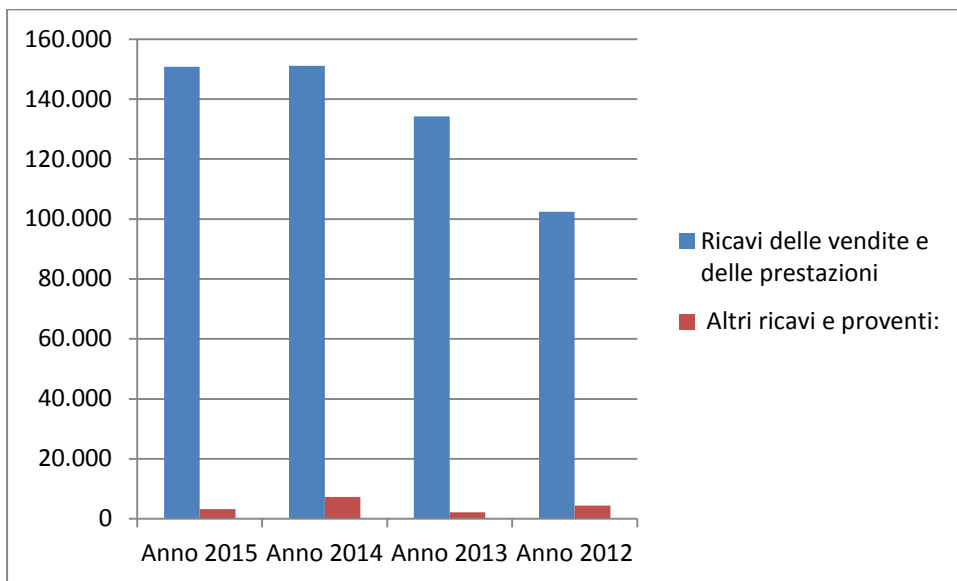
	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.300	-	-300		1.000
Riserva legale	1.573	135			1.708
Riserve Statutarie		303			303
Altre riserve	-1	2			1
Utile (perdita) dell'esercizio	452		-452	1.787	1.787
Totale patrimonio netto	3.324	440	-752	1.787	4.799

Analisi dei proventi e dei ricavi

Il valore della produzione della cooperativa ha avuto un leggero decremento di circa il 2,7% rispetto all'esercizio precedente come si evidenzia dalla tabella:

VALORE DELLA PRODUZIONE	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	150.732	151.079	134.247	102.356
Altri ricavi e proventi:	3.199	7.232	2.114	4.383
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	153.931	158.311	136.361	106.739

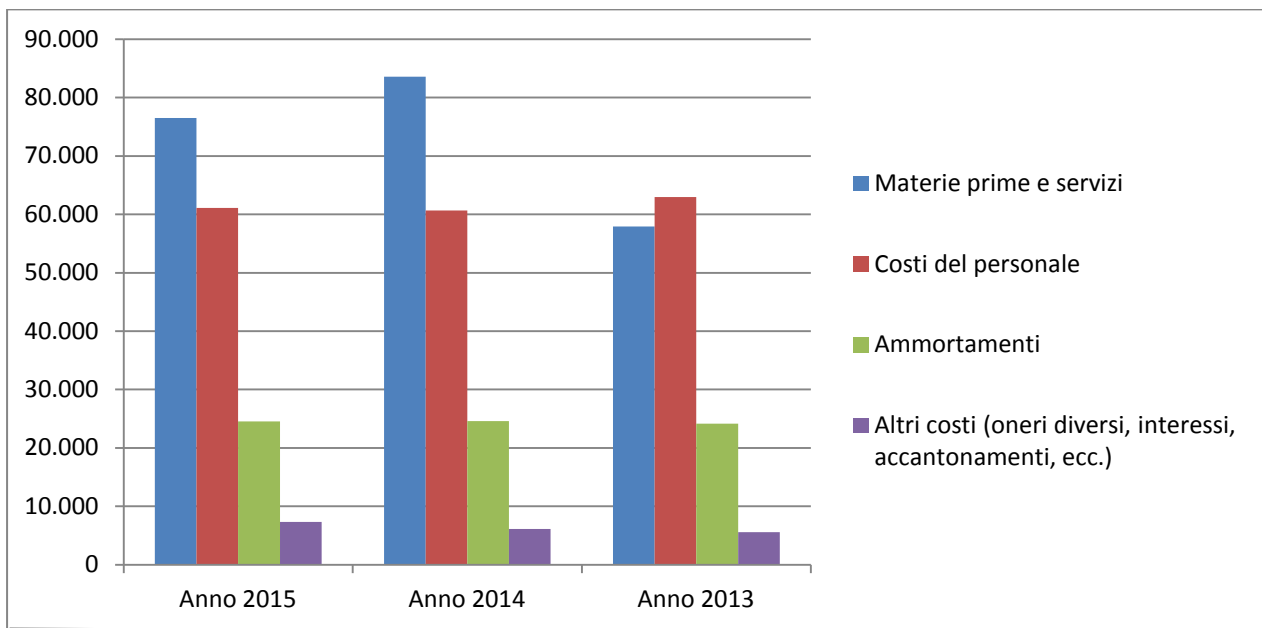
Si rileva che l'attività della cooperativa non ha subito sostanziali variazioni rispetto allo scorso esercizio. Permane l'impegno da parte del Consiglio di Amministrazione di operare al fine di ridurre i costi di gestione del maneggio che, nonostante l'attento monitoraggio effettuato in corso d'anno, continuano ad essere troppo elevati.



Analisi dei costi e delle uscite

Le principali voci di costo della cooperativa sono così rappresentate:

	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
Materie prime e servizi	76.499	83.542	57.928
Costi del personale	61.096	60.672	62.975
Ammortamenti	24.527	24.611	24.179
Altri costi (oneri diversi, interessi, accantonamenti, ecc.)	7.344	6.139	5.564



Non si rilevano particolari scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia che la voce "costo del personale" è comprensivo di ogni istituto contrattuale, degli oneri e contributi assistenziali e previdenziali e di tutti i costi per assenza e sostituzione a qualsiasi titolo (ferie, malattia, maternità, ecc.). La cooperativa applica integralmente l'ultima tranche del nuovo CCNL delle cooperative sociali e, adempiendo agli obblighi di legge ha proseguito, attraverso apposita convenzione con la Mutua Cesare Pozzo, la contribuzione al Fondo Sanitario Integrativo versando per ciascun lavoratore assunto a tempo indeterminato la quota di legge che ammonta ad € 60 annuali.

Analisi degli investimenti

La cooperativa ha realizzato nell'anno 2015 nuovi investimenti complessivamente per euro 500. Trattasi dell'acquisto di un cavallo utilizzato nell'attività del maneggio di Mossa. Tale investimento è stato sostenuto con mezzi propri della cooperativa.

Analisi finanziaria

La cooperativa Il Ceppo ha un rapporto consolidato con la **Banca di Credito Cooperativo di Fiumicello e Aiello del Friuli** con la quale opera fin dalla sua costituzione. Con la BCC la cooperativa ha acceso un conto corrente per la gestione ordinaria e da agosto 2011 un mutuo chirografario di euro 18.000 che si è concluso nel mese di maggio 2015.

DETERMINAZIONE E RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

<u>A- VALORE DELLA PRODUZIONE</u>	<u>151.751,56</u>
Area operativa salute mentale	
da ente pubblico	100.459,02
da privati	51.292,54
<u>B- COSTI-CONSUMI DI PRODUZIONE E GESTIONE</u>	<u>80.156,25</u>
acquisti beni da fornitori	49.875,72
costi per servizi amministrativi	8.506,94
costi per servizi produttivi	7.076,16
costi per consulenze	9.654,64
costi per godimento beni di terzi	
costi per servizi finanziari/assicurativi	214,55
costi per altri servizi e consumi	4.828,24
rimanenze iniziali di magazzino	
VALORE AGGIUNTO GESTIONE CARATTERISTICA A+B	71.595,31
<u>C- ELEMENTI FINANZIARI E STRAORDINARI DI REDDITO</u>	<u>-1.464,78</u>
Saldo della gestione finanziaria (diff.tra interessi attivi e passivi)	0,19
Saldo della gestione straordinaria (diff.fra sopravvenienze attive e passive)	-1.464,97

VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO A- B+/- C	70.130,53
----------------------------------------------------	------------------

<u>D- AMMORTAMENTI E ALTRE SVALUTAZIONI</u>	<u>24.526,96</u>
---------------------------------------------	------------------

Ammortamenti	24.526,96
--------------	-----------

Svalutazioni	
--------------	--

<u>E- RISORSE SOCIALI</u>	<u>20.457,59</u>
---------------------------	------------------

Contributi da Enti pubblici	20.457,59
-----------------------------	-----------

Contributi da soggetti del Terzo Settore	
------------------------------------------	--

Contributi da privati	
-----------------------	--

VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO A-B+/- C- D+E	66.061,16
--------------------------------------------------------	------------------

LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA ALLA COMUNITA' LOCALE</u>	<u>21.616,06</u>
----------------------------------------------------	------------------

Salari e stipendi lavoratori svantaggiati	18.383,59
-------------------------------------------	-----------

TFR lavoratori svantaggiati	1.571,30
-----------------------------	----------

INAIL lavoratori svantaggiati	642,59
-------------------------------	--------

Rimborsi spese	
----------------	--

Contributi ass.sanitaria integrativa	150,00
--------------------------------------	--------

Interventi per la sicurezza	335,58
-----------------------------	--------

Spese mediche	533,00
<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AI LAVORATORI SOCI</u>	<u>40.071,33</u>
Salari e stipendi soci lavoratori	29.355,38
Oneri sociali soci lavoratori	7.274,40
TFR soci lavoratori	2.129,87
INAIL soci lavoratori	934,94
Rimborsi spese soci lavoratori	
Contributi ass.sanitaria integrativa	77,00
Interventi per la sicurezza	255,74
Spese mediche soci lavoratori	44,00
<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AL SETTORE NON PROFIT</u>	<u>1.272,00</u>
Quote associative centrali cooperative	370,00
Quote associative per altre cooperative	
Partecipazioni a progetti	
Contributi ad associazioni	902,00
Acquisto beni e servizi da economia sociale	
<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA ALL'ENTE PUBBLICO</u>	<u>1.314,66</u>
Ires	15,00
Bolli e contratti	222,89
Imposte e tasse	
Interessi per dilazioni e pagamenti	199,27
Sanzioni	877,50
<u>RICCHEZZA TRATTENUTA DALL'IMPRESA</u>	<u>1.787,11</u>

Utile d'esercizio	1.787,11
-------------------	----------

Accantonamento fondo rischi	
-----------------------------	--

TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA	66.061,16
-------------------------------------	------------------

MODALITA' DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Si specificano, nella tabella seguente, le modalità di approvazione del Bilancio sociale 2015:

periodo di riferimento	corrispondente all'esercizio <input checked="" type="checkbox"/>	non corrispondente all'esercizio
eventuale bilancio preventivo sociale	SI	NO <input checked="" type="checkbox"/>
organo che ha approvato il bilancio sociale	Assemblea dei soci	
organo che ha controllato il bilancio sociale		
data di approvazione	17 maggio 2015	
obbligo di deposito presso il		NO
registro delle imprese ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 155/2006		

Il bilancio sarà pubblicato – in formato PDF, scaricabile - sul sito web del Mosaico

